

1202 21 NOV. 2003

OGGETTO: Corsi propedeutici. Corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di sci.

L.R. n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizio 2003
Cap. F21505 - EURO 85.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

- **Su proposta** dell'Assessore alla Cultura, Sport e Turismo;
- **Vista** la L. R. n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazione ed integrazioni avente per oggetto "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci";
- **Vista** la L. R. n. 2/2003 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003";
- **Vista** la L. R. n.3/2003 " Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003";
- **Considerato** che il capitolo di bilancio F21505, presenta la necessaria disponibilità economica, ed è destinato alle spese per attività di formazione professionale di operatori sportivi;
- **Considerato** che l'importo in bilancio sul capitolo di cui sopra, corrispondente a € 100.000,00, è utilizzabile all'85% ai sensi del comma 2 art. 4 della L.R. 2/2003 e che pertanto si potrà operare soltanto sull'importo di € 85.000,00;
- **Ritenuto** opportuno di istituire due corsi di formazione rispettivamente per maestri di sci nelle discipline alpine e nelle discipline nordiche previsti dall'art. 16 della L.R. 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di creare nuove opportunità di lavoro, in particolare per i giovani, da svolgersi nella stagione invernale 2003/2004;
- **Valutata** l'opportunità di istituire due corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali, rispettivamente nello sci alpino e nordico, riservati ai cittadini residenti nel Lazio;
- **Ritenuto** di istituire due corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci rispettivamente nelle discipline nordiche e discipline alpine, per coloro che intendono rinnovare l'iscrizione all'albo professionale così come è previsto dall'art. 20 L.R. 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni, da svolgersi nella stagione invernale 2003/2004;
- **Considerata** la disponibilità a curare la gestione e l'organizzazione dei citati corsi da parte del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio;
- **Visto** il programma gestionale delle selezioni e dei corsi presentato dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio che forma oggetto della presente deliberazione, nonché lo schema di Avviso Pubblico per lo svolgimento dei corsi medesimi, e considerato che lo stesso Collegio assume l'impegno per la loro realizzazione nell'ambito del finanziamento regionale previsto;



Handwritten signature or mark at the bottom left of the page.

1202 21 NOV, 2003

- **Valutata** l'opportunità di affidare al Collegio Regionale dei Maestri di Sci la realizzazione dei citati corsi con l'impegno che le prove di selezione relative ai corsi di formazione e tutte le attività attinenti la parte tecnico e metodico- didattica relative ai corsi di formazione si svolgano presso impianti situati nel Lazio compatibilmente con le condizioni atmosferiche e nivologiche;
- **Ritenuto** di stipulare con il Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio apposita convenzione per l'affidamento della gestione dei corsi in parola;
- **Ritenuto** altresì, di approvare l'allegato Avviso Pubblico, che disciplina tra l'altro le modalità e i termini della presentazione delle domande di ammissione alle prove di selezione, nonché, per i cittadini residenti nel Lazio, a quella di partecipazione ai corsi propedeutici;

all'unanimità,

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante del presente atto;
2. di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione e che ne è parte integrante, con la quale la Regione Lazio affida al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio la gestione dei corsi propedeutici, di formazione e di aggiornamento;
3. di dare atto che i corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali nelle discipline alpine e nordiche sono riservati ai cittadini residenti nel Lazio;
4. di istituire i seguenti corsi per maestri di sci relativi alla stagione invernale 2003/2004:
 - corso propedeutico alla prove dimostrative attitudinali nelle discipline alpine;
 - corso propedeutico alla prove dimostrative attitudinali nelle discipline nordiche;
 - corso di formazione nelle discipline alpine;
 - corso di formazione nelle discipline nordiche;
 - corso di aggiornamento nelle discipline alpine;
 - corso di aggiornamento nelle discipline nordiche;
5. di affidare al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio la gestione dei corsi di cui sopra precisando che le prove di selezione relative ai corsi di formazione, tutte le attività di aggiornamento nonché tutte le attività attinenti la parte tecnico pratica e metodico-didattica dei corsi di formazione, si svolgeranno, compatibilmente con le condizioni climatiche e di innevamento, in impianti e strutture situati nel Lazio;
6. di approvare l'Avviso Pubblico allegato, che anch'esso forma parte integrante del presente atto, contenente il programma dei corsi;
7. di assegnare al suddetto Collegio il finanziamento disponibile in bilancio - Cap. F21505 pari a € 85.000,00, per la gestione dei suddetti corsi, dal quale sarà decurtata la somma necessaria per le spese di assicurazione relative alle polizze che la Regione dovrà stipulare in favore della Commissione d'esame, di cui all'art. 18 della L.R. 21/96 e successive modificazioni e integrazioni;



[Handwritten signature]

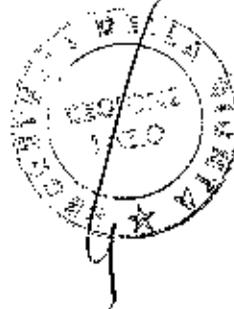
1202 29 NOV. 2003 (9)

8. di stabilire che, con determinazione dirigenziale successivamente alla presente deliberazione, saranno posti in essere i necessari adempimenti attuativi e sarà assunto il relativo impegno finanziario sul Cap. F21505 per l'esercizio 2003, che presenta la necessaria disponibilità.

L'Avviso Pubblico ha carattere di urgenza e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e divulgato attraverso il sito della Regione www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 NOV. 2003



Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo

AVVISO PUBBLICO

ALLEG. alla DELIB. N. 1202
DEL 21 NOV. 2003

9

La Regione istituisce ai sensi della L.R. 21/96 i seguenti corsi di formazione, aggiornamento _____ per maestri di sci:

- corso di formazione per discipline alpine;
- corso di formazione per discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per discipline alpine;
- corso di aggiornamento per discipline nordiche;

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI

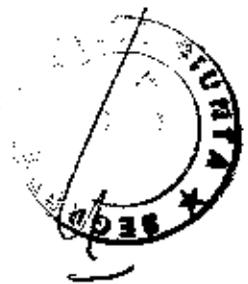
Per accedere al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo l'aspirante maestro di sci dovrà superare la prova selettiva attitudinale pratica.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROVA SELETTIVA ATTITUDINALE PRATICA (SCI ALPINO E NORDICO)

Le domande di partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche, redatte su carta semplice, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico, alla Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo - Arca 08 - Serv. 3° - Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.
Farà fede il timbro postale di partenza.

Per l'ammissione alla prova dimostrativa attitudinale è essenziale il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'U.E.;
- b) la maggiore età entro la data di presentazione della domanda;
- c) idoneità psico-fisica all'insegnamento dello sci;
- d) diploma di scuola dell'obbligo;
- e) non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- f) versamento della quota di iscrizione alla prova selettiva attitudinale pratica, a titolo di concorso nelle spese, pari a € 80,00 mediante bonifico sul conto corrente bancario n. 707830 della banca Fideuram (ABI 3296 - CAB 3200), intestato al Collegio Maestri di Sci Regione Lazio. Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova dimostrativa attitudinale o di esito negativo della stessa.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

I requisiti di cui alle lettere a), b) e d) potranno essere autocertificati dai richiedenti mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge 15/68.
L'idoneità di cui al punto c) dovrà invece essere attestata dalla ASL del Comune di appartenenza, mediante certificato di idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio.
Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali di sci della F.I.S.I. nelle rispettive discipline nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando.

Per informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI: TEL. e fax 06 32120145-
Cell. 347- 3365210



Programma delle prove dimostrative attitudinali Sci Alpino

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti e) e f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 nella stagione invernale 2003-2004 in località che sarà determinata dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio in accordo con le competenti autorità regionali.

SCI ALPINO:

- slalom gigante su pista omologata, senza rilevazione cronometrica;
- curve condotte ad ampio raggio;
- curve condotte a raggio breve;
- prova libera.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

Tutti i candidati che si presentano al corso di preselezione attitudinale dovranno indossare un casco di protezione omologato dalla F.I.S.I.



Programma delle prove dimostrative attitudinali
Sci Nordico

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti c) e g) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 nella stagione invernale 2003-2004 in località che sarà determinata dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio in accordo con le competenti autorità regionali.

SCI NORDICO:

- passo alternato;
- prova libera a tecnica classica;
- passo di pattinaggio con doppia spinta;
- prova libera a tecnica di pattinaggio;
- prova libera a tecnica di discesa.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DIMOSTRATIVE ATTITUDINALI - PRATICHE

La valutazione delle prove si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione pubblicherà l'elenco di coloro hanno partecipato alle prove, con indicazione del punteggio ottenuto.

Saranno ammessi al rispettivo corso di formazione candidati che avranno conseguito il voto minimo di sufficienza.



Handwritten signature



simile domanda di ammissione alla prova sclettiva attitudinale pratica) A

Alla REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale – Direzione Regionale D04 - Area 08 – Serv. 3°

Via R. R. Garibaldi, 7

00145 ROMA

Il sottoscritto..... nato a..... cap.....

il..... residente a..... Via/P.zza..... n.....

CHIEDE

Di essere ammesso a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica per l'accesso al corso di formazione per aspirante maestro di sci nella disciplina.....
(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- avere la cittadinanza italiana (o di altro stato appartenente all'U.E.);
- aver conseguito la maggiore età entro la data di presentazione della domanda;
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).

Alla presente allega:

- fotocopia dello stesso documento di identità;
- certificato medico rilasciato dalla ASL del Comune di residenza, attestante l'idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci;
- ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla prova di € 80,00 effettuato mediante bonifico sul c/c bancario Fideuram n. 707830 (ABI 3296 – CAB 3200) intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci;

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

.....
tel..... cell.....

data.....



firma.....



CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova dimostrativa attitudinale- pratica deve produrre specifica domanda al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via del Gracchi, 123 - 00192 ROMA e provvedere al versamento della quota di partecipazione al corso, a titolo di concorso nelle spese, determinata dal Collegio, da versare entro dieci giorni dal superamento della prova di ammissione al corso (pena l'esclusione del corso stesso) direttamente al Collegio.

Il corso di formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente PROGRAMMA GENERALE a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 8 per le discipline alpine e di 4 per il fondo. In caso contrario il Collegio potrà prevedere forme organizzative in accordo con altre regioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI

Il corso di formazione si distingue in tre fasi:

1° fase tecnico-pratica

- perfezionamento della tecnica sciistica.

Durata: 35 giorni;

2° fase di metodica e didattica

- metodica: perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISIS

- didattica: insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi di vario tipo. Nell'ambito di questo insegnamento sarà possibile realizzare un tirocinio didattico presso una scuola di sci della durata di 10 giorni durante l'inverno. I direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito.

Durata: 40 giorni;

3° fase: culturale.

- Meteorologia e pericoli della montagna,
- Soccorso alpino
- Orientamento topografico,
- Geografia e ambiente montano,
- Conoscenze del territorio regionale,
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso,
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali,
- Leggi e regolamenti professionali,
- Organizzazione turistica e marketing,
- Storia dello sci,
- Sostegno ai portatori di handicap,
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune,
- Organizzazione stazione sciistica,
- Preparazione atletica.
- Materiali e loro preparazione.

Durata: 15 giorni.





Prima della fine del corso, i candidati dovranno sostenere l'EUROTEST per ottenere anche l'abilitazione all'insegnamento negli Stati della Comunità Europea; chi non supererà tale test avrà ugualmente accesso agli esami successivi, ma non otterrà l'abilitazione all'insegnamento nei paesi membri della Comunità Europea.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE "EUROTEST":

Slalom gigante su pista omologata di minimo 40 secondi con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.; il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo di riferimento "parametrato" degli apripista designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci in possesso di specifica qualifica.

Il candidato caduto o che abbia saltato una porta ha facoltà di ripetere per una sola volta la prova.

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà l'esame tecnico-pratico e didattico davanti la competente Sottocommissione di cui all'art. 18 della L. R. 21/96 e l'esame culturale davanti alla Commissione di cui all'art. 18 della L.R. 21/96.

Tutti i candidati che si presenteranno all'Eurotest dovranno indossare un casco di protezione omologato dalla F.I.S.I.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al corso

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione al corso stesso stabilita dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l' 80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno invitati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal responsabile del Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero, e tenuto dal responsabile del Collegio delegato o in sua assenza da un istruttore del corso dallo stesso delegato.

La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali appositamente incaricati dal responsabile del Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo, pena l'esclusione dal corso.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE .

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino e nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui ai punti e) ed f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.



Handwritten signature and the number 9.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui ai punti g) ed f) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova culturale:

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in ciascuna delle materie previste per l'esame.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE NORDICHE.

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino e nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui ai punti c) e g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui ai punti e) e g) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova culturale:

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in ciascuna delle materie previste per l'esame.

Criteri di valutazione delle prove d'esame

La valutazione si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza con media dei voti degli esaminatori limitatamente alle prove tecnico-pratica e didattica. L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci.

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle esclusivamente nella prima sessione di esami relativa al corso successivo; è data facoltà a tali candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di formazione di tale corso.





REGIONE LAZIO
CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI
SCI ALPINO
Programmazione dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche;

MODULO n. 2 (didattico-metodico)

- livello d'oro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve in conduzione;
 - seconda classe: sequenza di curve in superconduzione;
 - terza classe: adattamento della tecnica ad ogni situazione.

MODULO n. 3 (tecnico-pratico e didattico metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta:

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

MODULO n. 4 (tecnico-pratico e didattico metodico)

- livello d'argento: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe : sequenza di curve di base;
 - seconda classe: sequenza di cristiania di base;
 - terza classe: sequenza di cristiania ad arco ampio – medio – breve;

MODULO n. 5 (tecnico-pratico e metodico didattico)

- livello di bronzo: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve a spazzanove;
 - seconda classe: sequenza di virate;
 - terza classe: sequenza di curve elementari di base

MODULO n. 6 (tecnico pratico e metodico didattico)

- livello azzurro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi dell'
 - avviamento all'agonismo;
 - sciare in campo libero e su vari tipi di neve e pendio;

insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

MODULO n. 7 (didattico-metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta:

- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive



AS
8

MODULO n. 8 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso;

MODULO n. 9 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Sostegno ai portatori di handicap;
- Preparazione atletica;

MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)

Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

E' evidente che trattandosi di una attività da svolgersi all'aperto sulla neve, la programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche e nivologiche.



AS



REGIONE LAZIO
CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI
SCI DI FONDO
Programmazione dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche;

MODULO n. 2 (tecnico-pratico e metodico-didattico)

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello oro:

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pesce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinata lunga con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: scivolare in posizione, spazzaneve, virata, cambi di direzione in sequenza;
- adattamenti.

MODULO n. 3 (tecnico-pratico e didattico metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta:

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro



MODULO n. 4 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello d'argento:

- tecnica classica: passo base, spinta base, passo spinta base, passi per la salita;
- tecnica di pattinaggio: pattinata spinta base, pattinaggio base;
- tecnica di discesa: scivolata base, spazzaneve base, mezzo spazzaneve base, curve a spazzaneve, cambi di direzione concatenati;
- adattamenti.

MODULO n. 5 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello di bronzo:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 6 (tecnico pratico e metodico didattico)

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello azzurro:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pasce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinato corto con spinta, pattinata doppia spinta, pattinaggio lungo con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: posizioni ad alta velocità, virata, curve a sci paralleli, sterzata pattinata, cambi di direzione dinamici;
- adattamenti.

insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
 insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

MODULO n. 7 (didattico-metodico)

Tirocinio presso una scuola di sci:

- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive

MODULO n. 8 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso;

MODULO n. 9 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Sostegno ai portatori di handicap;
- Preparazione atletica;

MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)

Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.



M
11



CALENDARIO CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO E FONDO

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 5;
- le ore di attività previste per i 90 giorni, sono almeno 450;
- le ore di pratica e didattica previste, sono 320;
- le ore di teoria previste, sono 90;
- le ore di tirocinio previste sono 70;

le ore totali di attività offerte ai candidati sono circa 500, secondo il seguente calendario:

Mod.	GG	h/g	h/tot. mod.	TECNICO- -PRATICO METODICO- -DIDATTICO	TEORICO CULTURALE	TIROC.	Responsabile
1	11	6	66	X			Consigliere
2	11	6	66	X			Consigliere
3	5	7	35			X	Direttore scuola sci
4	11	6	66	X			Consigliere
5	11	6	66	X			Consigliere
6	11	6	66	X			Consigliere
7	5	7	35			X	Direttore scuola sci
8	7	6	42		X		Consigliere
9	8	6	48		X		Consigliere
10	10	6	60	X			Consigliere

Tot.gg. 90

Località e date da stabilire.



E' evidente che trattandosi di una attività da svolgersi all'aperto sulla neve, la programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche o tecniche e prevedere lezioni di sette/otto ore giornaliere, e comunque ogni variazione verrà tempestivamente comunicata alle autorità Regionali preposte.



REGIONE LAZIO Corsi propedeutici

La Regione Lazio istituisce, per i cittadini residenti nel Lazio, corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino e nordico per l'ammissione ai corsi di formazione professionale di maestro di sci.

Possono partecipare ai corsi propedeutici ^{COLORO} i cittadini che alla data di presentazione della domanda di partecipazione ai corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino e nordico hanno compiuto i 18 anni di età e sono residenti nel Lazio.

Gli interessati devono inoltrare domanda, come da facsimile B.
Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti in quello attinente le prove selettive attitudinali.

I corsi in parola avranno la durata di almeno giorni 20 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le discipline alpine e a quattro per le discipline nordiche.

Le quote di partecipazione verranno stabilite in base al numero dei partecipanti e saranno definite dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio in accordo con la Regione Lazio.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a se stesso o a terzi durante il corso propedeutico. La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che saranno ammessi alla frequenza al corso propedeutico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi in esso programmate.



13



(Fac-simile B domanda di ammissione al corso propedeutico alla prova selettiva attitudinale pratica)

Alla REGIONE LAZIO
Dipartimento Sociale – Direzione Regionale D04 - Area 08 – Serv. 3°
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto.....nato a.....cap.....
il..... residente a..... Via/P.zza..... n.....

CHIEDE

Di essere ammesso a frequentare il corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali per l'ammissione al corso di formazione per aspirante maestro di sci nella disciplina.....
(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- avere la cittadinanza italiana (o di altro stato appartenente all'U.E.);
- avere la residenza nel Lazio nel Comune di.....;
- aver conseguito la maggiore età entro la data di presentazione della domanda;
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).

Alla presente allega:

- fotocopia del documento di identità;
- certificato medico rilasciato dalla ASL del Comune di residenza, attestante l'idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci;

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

.....
tel..... cell.....

data.....

firma.....



14 

**CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI
ANNO 2003/2004 DISCIPLINE ALPINE E DISCIPLINE NORDICHE**

Programma

Il programma del corso verrà redatto sulla base delle novità emerse nell'ambito della "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche nella mattina e di lezioni didattiche durante le ore pomeridiane.

Modalità per la partecipazione dei candidati ai corsi di aggiornamento

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta alla Regione Lazio Collegio dei maestri di sci del Lazio corredata dalla ricevuta di versamento della quota di iscrizione stabilita. I maestri di sci partecipanti al corso dovranno inoltre attestare la propria idoneità psico-fisica all'insegnamento che dovrà essere certificata dalla ASL del comune di residenza.

Località e date: da stabilire



il Presidente
(Marco Bonamico)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Bonamico".



ALLEG. alla DELIB. N. 1202
DEL 21 NOV. 2003



Convenzione tra la Regione Lazio e il Collegio Regionale
dei Maestri di Sci del Lazio per l'affidamento della
gestione dei corsi di cui alla deliberazione della Giunta
Regionale n. del .

PREMESSO

CHE il Consiglio Regionale ha approvato con L.R. 3/2003 il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003;

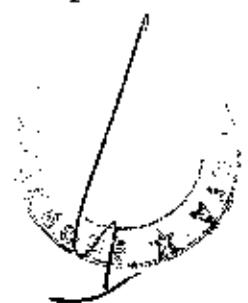
CHE in detto bilancio il Capitolo n. F21505 è destinato alle spese per attività di formazione professionale di operatori sportivi;

CHE la L.R. 21/96 e successive modificazioni e integrazioni disciplina la professione di maestro di sci e l'ordinamento delle scuole di sci nel territorio della Regione;

CHE detta normativa prevede l'istituzione di corsi per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché di corsi di aggiornamento professionale nella materia;

CHE la Regione ha la facoltà di affidare, mediante la stipula di un'apposita convenzione, la gestione dei suddetti corsi ad uno dei soggetti previsti dalla legge in parola;

CHE con Deliberazione n.....del.....la Giunta Regionale, per l'esercizio 2003, intende istituire corsi di formazione professionale e corsi di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine e nordiche;



f.f. CHE con la medesima deliberazione, Giunta Regionale intende altresì ad istituire, per i cittadini residenti nel Lazio, due corsi propedeutici alle prove selettive attitudinali di sci alpino e di sci nordico;

CHE affida, con il predetto atto, la gestione dei suddetti corsi al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio, soggetto compreso fra quelli indicati dalla succitata L.R. 21/96 per una spesa di Euro 84.350,00 (comprensiva di IVA e di ogni onere e spesa) già decurtata della somma necessaria per le spese di assicurazione relative alle polizze che la Regione dovrà stipulare in favore della Commissione d'esame, di cui all'art. 18 della medesima legge;

TUTTO CIO' premesso si conviene e si stipula quanto segue:

TRA

La Regione Lazio con sede in Roma - Via R.R. Garibaldi n. 7 - C.F. n.80143490581, nella persona del Dott. Salvatore Cirignotta - Direttore del Dipartimento Sociale - nato a Vittoria (RG) il 26 ottobre 1954, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. del ;

E

il Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio con sede in Roma - Via dei Gracchi n. 123 - 00192 Roma P.I. n.96331660587, nella persona dell' Avv. Marco Bonamico, nato a Roma il 1 maggio 1954 in qualità di Presidente e legale rappresentante domiciliato per la carica presso la sede del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio.

- f.f. • ART. 1 - La Regione Lazio istituisce, per l'esercizio 2003, corsi di formazione e di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline alpine e nordiche, nonché, per i cittadini residenti nel Lazio,



corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali nelle predette discipline, affidandone la gestione al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio e, a tal fine, si impegna a liquidare la somma di Euro 84.350,00 (comprensiva di IVA e di ogni onere e spesa) che sarà erogata con le seguenti modalità:

- 50% dopo l'espletamento delle prove di preselezione;
- 40% a seguito dell'effettuazione della metà dei corsi secondo il programma previsto;
- 10% a conclusione dei corsi e dietro presentazione della rendicontazione finale;

- ART. 2- Il Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio si impegna ad effettuare le prestazioni così come individuate nel programma pervenuto in data 13/11/03 prot. 124048 e nel preventivo dei costi che formano parte integrante della presente convenzione, ma che materialmente restano acquisiti agli atti dell'ufficio.

Il Collegio Regionale dei Maestri di Sci dovrà provvedere, tra l'altro, a quanto segue:

- a) apertura di un apposito conto corrente bancario da utilizzare esclusivamente per i versamenti di tutte le quote degli aspiranti maestri e dei maestri di sci partecipanti alle attività di formazione e di aggiornamento istituite con il bando specifico;
- b) invio delle comunicazioni agli allievi in merito alle date e alle località di svolgimento dei corsi propedeutici, delle prove selettive attitudinali, dei corsi di formazione e di aggiornamento ed di ogni eventuale variazione nello svolgimento del programma prestabilito (compresi gli esami);
- c) invio alla Regione almeno dieci giorni prima dell'avvio delle attività formative e per ogni fase di realizzazione dei corsi, di comunicazioni relative a date, luoghi e nome dei docenti. Qualsiasi variazione dei programmi di attività deve essere preventivamente, e non meno di 24 ore dal suo verificarsi, comunicata in forma scritta alla Regione. Qualsiasi variazione dei luoghi stabiliti per lo svolgimento dei corsi e delle prove dimostrative attitudinali e d'esame, in caso del verificarsi di particolari condizioni atmosferiche o ambientali, dovrà essere comunicata entro cinque giorni antecedenti il loro svolgimento;
- d) nomina, di un Responsabile dei Corsi che sarà tenuto a:
 - curare il corretto andamento delle attività dei corsi;*
 - verificare l'appropriato svolgimento del programma;*
 - gestire i rapporti con i partecipanti ai corsi;*

fornire ai candidati indicazioni sui testi relativi alle materie oggetto dei corsi;

tenere correttamente sotto la propria responsabilità il registro delle presenze, vidimato dal responsabile dell'Area Sport e Tempo Libero della Regione Lazio, che i candidati dovranno firmare giornalmente per attestare la loro presenza al corso. Tale registro potrà essere tenuto, in caso di temporanea assenza del responsabile, anche da un maestro di sci dallo stesso delegato. La corretta tenuta del registro delle presenze potrà essere oggetto di periodici controlli da parte di funzionari regionali appositamente incaricati dal responsabile dell'Area Sport della Regione Lazio;

- e) comunicazione alla Regione del nome del Responsabile di cui all'art 2 lettera d);
- f) operare in conformità alle indicazioni dell'Area Sport e Tempo Libero della Regione Lazio;
- g) trasmettere al termine della realizzazione del programma, una dettagliata relazione sull'attività svolta nonché il relativo rendiconto documentato riguardante le entrate e le spese liquidate per l'effettuazione delle attività suddette. Saranno ritenute ammissibili le spese relative a:
 - diaria dei docenti e dei componenti della commissione esaminatrice (Euro 51,00 + IVA orari fino a un massimo di Euro 180,00 + IVA giornalieri);
 - viaggio, vitto, alloggio e mezzi di risalita per i docenti e, limitatamente alle attività d'esame, per la commissione esaminatrice;
 - attività di segreteria;
 - assicurazione individuale contro gli infortuni per docenti e allievi;
 - materiali didattici di sussidio e audiovisivi;
 - compenso al responsabile dei corsi di cui all'art. 2 lettera d).

I corsi propedeutici, le prove dimostrative attitudinali pratiche, i corsi di formazione e i corsi di aggiornamento di cui all'art. 1, si dovranno svolgere compatibilmente con le condizioni climatiche e nivologiche, in impianti e strutture situati nel Lazio.

Le date, le località e le modalità organizzative di svolgimento dei corsi devono essere comunicate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio alla Regione Lazio almeno 15 giorni prima dell'inizio dello svolgimento degli stessi e dalla medesima approvate.

In caso di mancate osservazioni entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione deve intendersi applicato il principio del silenzio assenso.

E' data facoltà alla Regione Lazio di intervenire nel corso della realizzazione dell'incarico, per verificare lo stato di esecuzione con gli obiettivi indicati;

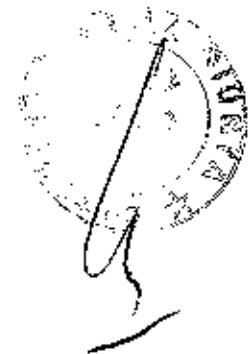


- ART. 3 - La Regione si riserva di ridurre l'importo di cui all'art. 1 in misura proporzionale alla eventuale mancata effettuazione di prestazioni dovute ai sensi dell'art. 2 nel caso in cui ciò sia dovuto a cause addebitabili al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio ;
- ART. 4 - A tutti gli effetti, per quanto non previsto dal presente contratto, valgono le norme del Codice Civile in materia di contratti e le norme vigenti in materia analoga per le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare la legge ed il regolamento sulla Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità generale dello Stato;
- ART. 5 - Per ogni controversia, Il Foro competente sarà quello di Roma.

Roma

ENTE REGIONE LAZIO
Dipartimento Sociale
Il Direttore
Dr. Salvatore Cirignotta

Collegio Regionale dei
Maestri di Sci del Lazio
Il Presidente
Avv. Marco Bonamico



A large, stylized handwritten signature, likely belonging to Marco Bonamico, the President of the Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio.